

# Linee programmatiche di mandato 2022-2026 del Presidente Bussagli David

## Introduzione

Il 23 ottobre 2022 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Presidente della Provincia di Siena. L'Ufficio Elettorale, con verbale del 23 ottobre 2022, ha attestato la proclamazione di David Bussagli, Sindaco in carica del Comune di Poggibonsi, a Presidente della Provincia.

Con deliberazione n. 59 del 7 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha proceduto con la verifica dell'insussistenza di cause ostative all'assunzione della carica da parte dell'eletto, convalidandone dunque l'elezione ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n.267/2000.

Ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 267/2000 entro il termine fissato dallo Statuto il Presidente della Provincia presenta al Consiglio le "Linee programmatiche" relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. A tal fine l'art. 15 comma 7, del vigente Statuto della Provincia di Siena stabilisce che il "Programma di Governo", che coincide con le "Linee Programmatiche di mandato", viene predisposto dal Presidente della Provincia, anche sulla base di dati ed elementi conoscitivi forniti dalla struttura dell'ente, e viene trasmesso dal Presidente della Provincia al Consiglio, di norma entro trenta giorni dalla seduta con la quale il Consiglio provinciale verifica la condizione degli eletti.

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione dello Stato a livello periferico come nell'esito referendario del 4 dicembre 2016 che ha decretato la vigente impostazione del titolo V della Costituzione, in attesa di ulteriori sviluppi di adeguamento tecnico - normativo, peraltro richiesti anche dall'UPI (Unione delle Province d'Italia) attraverso un intervento ordinamentale sull'assetto istituzionale delle Province.

Infatti, attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 ha individuato in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico - amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità*

*sul territorio provinciale.*

Le linee programmatiche di questo mandato, nel prendere atto di questi processi nell'attuale fase di transizione e cambiamento del ruolo istituzionale delle Province, si sviluppano in continuità con quanto operato dall'amministrazione precedente.

Alla luce dello status quo occorre agire puntando allo sviluppo di sinergie, alla collaborazione tra Enti, al fornire servizi adeguati e di qualità ai cittadini.

In tale contesto, le risorse umane rivestono un ruolo strategico considerando che sono state più che dimezzate rispetto alla dotazione originaria anteriore alla Riforma del 2014, e questo ha determinato una situazione complessiva molto critica per l'espletamento delle funzioni correnti. Un ente, infatti, che mantiene ancora molte attività importanti, tra cui quelle a supporto dei Comuni, necessita di certezze finanziarie ed istituzionali, nonché una dotazione organica più funzionale alle esigenze.

Il presente mandato intende pertanto confermare sostanzialmente le linee programmatiche già aggiornate a seguito dell'elezione del Consiglio Provinciale del 18.12.2021, sfruttando i percorsi già iniziati e le attività già intraprese.

L'Amministrazione Provinciale nell'esercizio delle funzioni assegnate dall'ordinamento e nella attività di coordinamento istituzionale si ispira ai principi di sostenibilità ambientale e sociale, avendo cura di indirizzare in questo senso le scelte, la priorità della allocazione delle risorse destinate agli investimenti ed alle attività correnti. Saranno valorizzate e implementate esperienze pregresse in tema di politiche ambientali quali "L'Alleanza Siena Carbon Free". L'allocazione delle risorse sarà altresì orientata al perseguimento di livelli più avanzati di coesione sociale e territoriale, valorizzando le specificità del nostro territorio, assicurando livelli quanto più uniformi possibili nell'accesso ai servizi, con attenzione particolare per le aree interne.

## **Le linee programmatiche**

Alcune azioni individuate come prioritarie nel precedente mandato hanno già trovato una loro conclusione, altre si stanno svolgendo o sono in fase di esecuzione, come la riorganizzazione del personale.

In ogni caso nel nuovo mandato si lavorerà in continuità rispetto ai seguenti temi:

- ristrutturazione del bilancio alla luce delle dismissioni del patrimonio effettuate e degli organismi partecipati e delle altre forme di razionalizzazione deliberate, salvo interventi normativi che mutino i presupposti delle decisioni deliberate;
- valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali;
- garantire la trasparenza, l'integrità e la cultura della legalità
- razionalizzazione delle società e organismi partecipati in attuazione delle disposizioni legislative in materia;

- formazione, flessibilità e "lean thinking" quali leve per il cambiamento organizzativo;
- controllo del territorio mediante attività operativa del corpo di polizia;
- diritto all'istruzione e pari opportunità creando sinergia anche con altre attività (es. politiche formative anche interne) sempre in ambito di area vasta.

Gli sviluppi degli ultimi anni di lavoro e i risultati già ottenuti ci consentono di fare ancora ulteriori passi avanti individuando nuove linee programmatiche quali obiettivi e risultati da raggiungere.

### **Linea Programmatica n.1. Il ruolo della Provincia: funzioni commisurate con le risorse**

A otto anni dall'entrata in vigore della cosiddetta Riforma Delrio (Legge 7 aprile 2014, n. 56) occorre oggi rivedere il ruolo della Provincia in ragione del fatto che il percorso di riorganizzazione costituzionale si è interrotto e si rende necessario che il Governo assuma urgenti determinazioni sul ruolo delle Province, le sue funzioni e le risorse adeguate e conseguenti.

Diventa quanto mai necessario ed urgente intervenire sul piano istituzionale, organizzativo ed economico, per tornare a garantirne la piena funzionalità e dignità alle Province.

Le Province devono tornare ad essere enti in grado di erogare i servizi a rete e di ordinamento territoriale a loro affidati potendo contare su: una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali, organi politici pienamente riconosciuti, una organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa. La Corte costituzionale in passato ha reiteratamente sottolineato come *"la forte riduzione delle risorse destinate a funzioni esercitate con carattere di continuità ed in settori di notevole rilevanza sociale risulta manifestamente irragionevole proprio per l'assenza di proporzionate misure che ne possano in qualche modo giustificare il dimensionamento"* (sentenza n. 188/ 2015), e ha richiamato *"i contenuti sostanziali dei precetti costituzionali finalizzati a garantire il diritto alla prestazione dei servizi, assicurati anche dall'esercizio delle funzioni amministrative che non possono venir meno e che devono essere adeguate a livelli minimi essenziali al di sotto dei quali i finanziamenti insufficienti risultano altresì inutili"* (sentenza n. 10/2016).

Si deve pertanto agire governativamente nel rispetto del principio costituzionale di garanzia delle coperture finanziarie in ordine alle funzioni esercitate di carattere istituzionale e fondamentale, con l'attuazione di meri interventi annuali di supporto finanziario straordinario.

Durante questo mandato si intende sperimentare e implementare un monitoraggio costante delle risorse a disposizione (in termini sia economici che di risorse umane) e di quelle necessarie, attivando subito, laddove ci si rende conto che le risorse a disposizione non siano sufficienti, ricerche di fondi aggiuntivi, accordi di cooperazione, partenariato o sponsorizzazione con altri soggetti, sia pubblici che privati. A tal fine la Provincia di Siena, insieme ai Comuni del territorio provinciale, sarà

impegnata a fare in modo che le risorse che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha messo a disposizione degli enti locali si traducano in progetti ed interventi che vadano strutturalmente a beneficio dei territori, con particolare attenzione all'esigenza di condividere un percorso che favorisca la collaborazione di tutti i soggetti del territorio per il migliore utilizzo delle risorse stanziare nel Piano. Bisogna inoltre valorizzare anche la propensione della Provincia alla spesa di investimento, in sinergia con i Comuni, per il miglioramento della dotazione infrastrutturale e patrimoniale dei territori e il rilancio degli investimenti a livello di sistema paese garantendo omogeneità nel territorio provinciale. Alle Province è richiesto un rinnovato impegno per porre in essere le necessarie azioni amministrative conformi ai canoni di una corretta programmazione, finalizzate ad una sana gestione e verificabili con una trasparente rendicontazione, come previsto per tutti gli altri Enti dei diversi livelli di governo locale e in osservanza ai principi costituzionali e comunitari.

## **Linea Programmatica n.2. Assistenza e piattaforma tecnico-amministrativa agli Enti Locali e politiche di area vasta**

L'attuale assetto normativo individua le Province come enti rappresentanti degli interessi generali della comunità che rappresentano, assegnando loro una responsabilità sulle politiche di area vasta. Si è pertanto configurato un modello in cui le Province si pongono come enti di snodo fra le politiche statali e regionali di sviluppo e la pianificazione, l'erogazione e la gestione di servizi più vicini ai cittadini e alle realtà locali.

Già da alcuni anni la Provincia di Siena sta operando come ente al servizio dei Comuni rispetto alle funzioni di assistenza tecnico – amministrativa, come Stazione Unica Appaltante (SUA), come fornitore di servizi specifici quali il coordinamento sulla governance e sui principali adempimenti riguardanti gli organismi partecipati, il servizio di tipografia, l'ufficio Comune degli espropri, etc...) o come promotore e coordinatore di azioni specifiche (attuazione del DPGR sulla privacy, accordi su viabilità, etc...) affermando pienamente il ruolo della Provincia quale "Casa dei Comuni".

Il salto da fare ulteriormente sarà quello di confermare il consolidamento delle piattaforme tecnico amministrative, anche tramite le proprie partecipate, alle politiche territoriali che consentano economie di scala in un quadro coordinato e coerente, ma sarà anche quello di riappropriarsi definitivamente del ruolo di coordinamento, di programmazione, di pianificazione e promozione delle politiche del nostro territorio, ruolo venuto meno con il venir meno di alcune funzioni e di tante risorse.

- La Provincia come ente di semplificazione amministrativa dotato di strumenti, uffici e procedure, in grado di ridurre il carico burocratico dell'amministrazione pubblica territoriale e di produrre una vera qualificazione della spesa pubblica, senza intaccare i servizi, anzi rafforzandone la qualità (es. redazione di regolamenti univoci e omogenei, gestione

- coordinata delle funzioni di protezione civile etc. etc.);
- la Provincia quale ente capace di raccogliere le istanze comunali, coordinandole e indirizzandole verso obiettivi condivisi e, soprattutto, capace di tradurre in scelte politiche autonome anche la sintesi di un confronto costante con gli enti di base dell'amministrazione locale;
  - la Provincia quale Ente cui spetta la funzione di adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio provinciale, di pianificazione della protezione civile, di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio.

### **Linea Programmatica n.3. Linea Programmatica: governo e assetto del territorio**

Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso. L'obiettivo è assicurare la pianificazione dei Comuni, attraverso atti di programmazione provinciali (P.T.C.P., Piano della ciclomotilità, etc.), oltre ad interagire con le Amministrazioni Comunali e la Regione Toscana per la predisposizione degli strumenti ed atti della pianificazione comunale. Rilevante è il contributo che viene sistematicamente fornito per la definizione dei Piani di miglioramento agricolo ambientale.

### **Linea Programmatica n.4. La viabilità e gli edifici scolastici: ricerca delle risorse, pianificazione, progettazione ed esecuzione anche in accordo con i Comuni**

Tra le funzioni fondamentali, i due settori più "impattanti" sono senza dubbio la viabilità e l'edilizia scolastica, sia perché coinvolgono un maggior numero di cittadini /fruitori del servizio ma anche perché necessitano di ingenti somme per costruzione, manutenzione, interventi, ecc...

Con i mandati precedenti si è avviata la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, frutto di anni di lavoro, che ha cercato di interpretare quell'assetto necessario per rispondere più rapidamente e più efficacemente alle esigenze dei territori e alle emergenze riproducendolo all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

Durante questo mandato verrà, in continuità con il mandato precedente, garantita la sicurezza delle strutture scolastiche, assicurando al contempo una collocazione sul territorio adeguata alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. La programmazione in questo settore deve perseguire l'obiettivo della fruibilità del patrimonio esistente, conseguita attraverso interventi di riqualificazione, interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di agibilità e sicurezza, di ammodernamento delle strutture scolastiche in base ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione.

Ciò significa acquisire una efficiente ed efficace capacità di progettazione, puntando su una alta qualificazione che assista e permetta la "ricostruzione" di una nuova classe sia tecnica, sia finanziaria, sia amministrativa capace di rispondere alle nuove sfide. Obiettivo prioritario sarà pertanto anche

quello di reperire le risorse per una progettualità non più legata all'emergenza del momento, ma alla realizzazione di una programmazione a medio e lungo termine, individuando modalità e procedure che si avvalgano anche degli Enti territoriali (comune, unioni, etc...) al fine di avere un supporto progettuale e negli affidamenti che consenta di avere un moltiplicatore di forze, che rappresentano interessi omogenei della collettività e con lo scopo di accelerare le opere.

Questo permetterà alla nostra Provincia di mettere alla prova la propria capacità di spesa per investimenti, componente essenziale del profilo istituzionale di questi enti, sia per le opere di propria competenza, sia nell'assistenza ai comuni medio – piccoli del territorio.

Verrà inoltre portato avanti il piano straordinario di manutenzione delle strade e degli edifici scolastici d'intesa con i Comuni della Provincia di Siena, con altri enti e, talvolta, anche con i privati, cercando di ottimizzare le risorse anche con specifici accordi.

### **Linea Programmatica 5. Utilizzo delle nuove tecnologie**

E' più che mai indispensabile continuare ad investire e spingere sull'utilizzo di quelle tecnologie che permettono una riduzione delle distanze ed un uso più efficace ed efficiente del tempo come ad esempio sulla videoconferenza.

La tecnologia sarà un importante strumento di semplificazione e di politiche per la sicurezza attraverso il consolidamento di un sistema di videosorveglianza coordinato al livello provinciale, anche grazie al supporto delle società partecipate.

Sempre maggiore importanza ha avuto e avrà l'informatizzazione dell'Ente soprattutto alla luce del PNRR che pone la digitalizzazione e l'innovazione tra gli assi strategici anche per le pubbliche amministrazioni.

Occorre inoltre rilevare che nell'ultimo anno, la variabile dei costi energetici ha assunto caratteristiche e dimensioni di carattere strategico. Il fenomeno richiederà azioni da parte di amministrazioni provinciali e città metropolitane tenute a garantire il funzionamento degli immobili scolastici all'interno del territorio provinciale ad illuminare specifici tratti delle principali strade provinciali. La Provincia assumerà pertanto ogni opportuna azione per limitare i consumi attraverso l'elaborazione e la diffusione di criteri di gestione dei consumi di gas e di energia elettrica, associati ad interventi di tipo strutturale che mantengano nel tempo gli effettivi risparmi così conseguiti ed inducano ulteriori risparmi. Sarà costante il monitoraggio della spesa energetica dell'Ente, anche fruendo in maniera consapevole e coordinata degli organismi associativi, societari e consortili di cui fa parte la Provincia per implementare le iniziative suddette.